

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2016, n. 35-3263

**Modifica della D.G.R. n. 27 - 1743 del 13.07.2015 "L.R. n. 4/00 s.m.i.: Individuazione ambiti di intervento da attuare mediante specifici accordi di programma".**

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

negli ultimi dieci anni uno dei settori economici che ha avuto la crescita maggiore a livello mondiale è il turismo che rappresenta, anche per la nostra regione, un settore rilevante e con un peso economico significativo.

Il turismo esprime un notevole potenziale per ciò che riguarda la comunicazione, l'integrazione interculturale e la valorizzazione del nostro straordinario patrimonio.

Occorre continuare ad investire sul territorio, facendo propria la teoria che vede nell'investimento pubblico un fattore moltiplicativo dei redditi del sistema economico.

Il turismo viene considerato tra i possibili investimenti su cui puntare per lo sviluppo regionale. E' necessario, dunque, proseguire in questa direzione e coordinare gli sforzi necessari a valorizzare il potenziale inespresso.

Il turismo comprende una grande varietà di prodotti e destinazioni e coinvolge una moltitudine di parti interessate, talvolta molto diverse tra loro, sia nel settore pubblico sia privato, con ambiti di competenza differenti ed un enorme potenziale per il conseguimento di alcuni importanti obiettivi dell'Unione Europea, quali la crescita economica, l'occupazione e la coesione socio-economica.

Occorre, pertanto, mettere in campo tutte le azioni per il miglioramento della regione, anche attraverso interventi pubblici tesi a promuovere l'immagine turistica del Piemonte affinché possa essere "*conosciuto e vissuto*" al meglio seguendo il principio per cui il miglior promotore del proprio territorio è il soggetto che lo vive ogni giorno, che lo conosce bene e che lo protegge con cura.

In quest'ottica il programma del governo regionale assegna al turismo un ruolo di particolare rilevanza nel processo di diversificazione e di rilancio dell'economia coerentemente con gli indirizzi che l'Unione Europea assegna a questo settore nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo e sostegno secondo il principio di sostenibilità;

il sostegno allo sviluppo turistico regionale va perseguito in stretta collaborazione con gli Enti locali che intendono agire per il miglioramento a fini turistici delle proprie aree di competenza attraverso la messa in atto di programmi articolati di intervento che, tra l'altro, permettano la qualificazione del territorio e dell'offerta turistica in esso presente;

il miglioramento qualitativo del territorio piemontese necessita del coinvolgimento e del confronto dei soggetti che, a vario titolo, direttamente e indirettamente, contribuiscono allo sviluppo della regione e dei suoi prodotti turistici;

stante quanto sopra premesso;

vista la L.R. n. 4/00 s.m.i. “*Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici*” che definisce gli strumenti di pianificazione e programmazione pubblica, individua le tipologie di intervento per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica piemontese realizzabili dagli enti locali, loro consorzi e da enti *no profit* attraverso la concessione di contributi a fondo perduto;

considerato che l’art. 6, comma 4 *ter*, della citata L.R. n. 4/00 e s.m.i. stabilisce che le somme residue derivanti da programmazioni precedenti possano essere riutilizzate per le finalità di cui all’art. 1 della medesima legge;

dato atto che l’art. 1 stabilisce che la Regione, in conformità al principio del turismo sostenibile, promuove lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino, il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti;

visto, pertanto, che la Giunta Regionale - in funzione del perseguimento delle finalità di cui al punto precedente – ha approvato, tra l’ altro, la D.G.R. n. 27 – 1743 del 13.07.2015 con l’intento di sostenere interventi a favore di una pianificazione turistica che garantisca la compatibilità tra ambiente, società ed economia locale quale risultato di una concertazione programmatica tra l’Amministrazione regionale, gli Enti locali e le realtà economico-sociali e culturali del territorio;

considerato che il citato provvedimento ha definito anche, i contenuti degli strumenti e gli indirizzi per la realizzazione degli interventi, l’entità complessiva delle risorse finanziarie, i criteri di utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi ed ha rimandato a successivi provvedimenti deliberativi le singole modalità di attuazione e la suddivisione dell’importo totale tra gli ambiti di intervento individuati;

visto, in particolare, che la D.G.R. n. 27 – 1743 del 13.07.2015, ai sensi dell’art. 1, comma 1 e dell’art. 6, comma 4 *ter*, ha disposto il sostegno di interventi rientranti nei seguenti ambiti:

1. Sviluppo dell’offerta cicloturistica: Interventi volti alla realizzazione, al potenziamento ed al miglioramento della piste ciclabili piemontesi che prevedano un percorso minimo di 50 Km;
2. Sviluppo e qualificazione dell’offerta turistico-ricettiva “*in quota*”: Interventi volti alla realizzazione, al potenziamento ed al miglioramento (anche in termini di adeguamento alla normativa vigente) dei rifugi alpini ed escursionistici presenti nella nostra regione;
3. Valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO: Interventi strutturali ed infrastrutturali per il miglioramento della funzione turistica dei Comuni piemontesi dichiarati patrimonio UNESCO;

preso atto, inoltre, che con il medesimo provvedimento deliberativo l’Amministrazione regionale ha stabilito che il sostegno agli interventi di cui sopra possa avvenire attraverso Accordi di Programma da stipularsi, ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i. e della D.G.R. n. 27 – 23223 del 24 novembre 1997 “*Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma*”, tra la Regione Piemonte e gli Enti locali e pubblici, in quanto strumenti che garantiscono il coinvolgimento diretto delle Amministrazioni locali nel processo decisionale e partecipativo, di sviluppo territoriale nonché turistico, coerentemente con le finalità previste dalla L.R. n. 4/00 e s.m.i.;

visto che risultano strategicamente rilevanti per il miglioramento dell’offerta turistica piemontese, oltre a quelli già compresi nelle linee citate, anche gli interventi volti al recupero del patrimonio

ferroviario dismesso ed in disuso finalizzato al riutilizzo per scopi turistico-ricreativi che la Giunta regionale aveva già definito, con D.G.R. n. 13 – 1411 dell'11.05.2015 come prioritari e finanziabili ai sensi della L.R. n. 4/00 s.m.i. ;

considerato, inoltre, che il turismo montano, invernale ed estivo, è uno dei maggiori “*attrattori*” in termini di flussi turistici registrati nella nostra regione e, pertanto, necessita di continui e costanti iniziative di sostegno ed appurato che il secondo ambito di intervento denominato “*Sviluppo e qualificazione dell’offerta turistico-ricettiva in quota*” individua soltanto i rifugi quali possibili strutture su cui intervenire senza considerarne altre che, tuttavia, registrano un notevole interesse da parte dei turisti che scelgono le montagne piemontesi, quali, ad esempio, i musei, le grotte o le fortificazioni;

appurato che l’efficienza e la competitività delle mete turistiche montane piemontesi è assicurata soprattutto attraverso l’ampliamento e la destagionalizzazione dell’offerta e attraverso la riqualificazione delle strutture e delle infrastrutture a servizio dei turisti;

ritenuto, pertanto, necessario ampliare, per quanto riguarda il secondo ambito citato, le tipologie degli interventi meritevoli di sostegno integrandoli con progetti volti al recupero del patrimonio montano esistente attraverso la realizzazione, il miglioramento, il potenziamento o la messa in sicurezza di strutture ed infrastrutture finalizzate a garantire ai turisti che “*visitano*” le nostre montagne la fruizione migliore che il territorio può offrire;

considerato opportuno, quindi, per le ragioni precedentemente illustrate, modificare gli ambiti di intervento definiti con D.G.R. n. 27 – 1743 del 13.07.2015 nel modo seguente:

1. Sviluppo dell’offerta cicloturistica: Interventi volti alla realizzazione, al potenziamento ed al miglioramento della piste ciclabili piemontesi che prevedano un percorso minimo di 50 Km;
2. Sviluppo e qualificazione dell’offerta turistica montana: interventi volti alla realizzazione, al potenziamento ed al miglioramento (anche in termini di adeguamento alla normativa vigente) del patrimonio strutturale ed infrastrutturale esistente nel territorio montano piemontese (quale ad esempio, musei, rifugi, grotte e fortificazioni);
3. Valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO: Interventi strutturali ed infrastrutturali per il miglioramento della funzione turistica dei Comuni piemontesi dichiarati patrimonio UNESCO;
4. Recupero del patrimonio ferroviario dismesso ed in disuso finalizzato al riutilizzo per scopi turistico-ricreativi;

appurato le integrazioni apportate dalla presente deliberazione non modificano la dotazione finanziaria complessiva già individuata con D.G.R. n. 27 – 1743 del 13.07.2015 per un importo pari ad € 8.000.000,00 derivante da parte delle risorse disponibili sul Fondo istituito presso Finpiemonte S.p.A. relativamente all’annualità 2002, ai sensi dell’art 6, comma 4, che ammontano ad oggi complessivamente ad € 16.854.253,38, come da comunicazione di Finpiemonte S.p.A. del 24.03.2016;

considerato che sono in fase di approvazione alcuni accordi di programma relativi ai seguenti ambiti:

- Sviluppo dell’offerta cicloturistica: Interventi volti alla realizzazione, al potenziamento ed al miglioramento della piste ciclabili piemontesi che prevedano un percorso minimo di 50 Km;

- Valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO: Interventi strutturali ed infrastrutturali per il miglioramento della funzione turistica dei Comuni piemontesi dichiarati patrimonio UNESCO;

considerato, pertanto, che le risorse a copertura degli Accordi di Programma che verranno siglati in attuazione alla D.G.R. n. 27 – 1743 del 13.07.2015, così come integrata con il presente provvedimento, sono, ad oggi, ancora pari complessivamente ad € 8.000.000,00 derivanti dal Fondo istituito presso Finpiemonte S.p.A. per il sostegno del Piano Annuale di Attuazione finanziato nell'annualità 2002 ai sensi dell'art. 6, comma 4 *ter*, della L. R. n. 4/00 s.m.i.;

tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

di modificare, per le motivazioni illustrate in premessa, gli ambiti di intervento definiti con D.G.R. n. 27 – 1743 del 13.07.2015 nel modo seguente:

1. Sviluppo dell'offerta cicloturistica: Interventi volti alla realizzazione, al potenziamento ed al miglioramento della piste ciclabili piemontesi che prevedano un percorso minimo di 50 Km;
2. Sviluppo e qualificazione dell'offerta turistica montana: interventi volti alla realizzazione, al potenziamento ed al miglioramento (anche in termini di adeguamento alla normativa vigente) del patrimonio strutturale ed infrastrutturale esistente nel territorio montano piemontese (quale ad esempio, musei, rifugi, grotte e fortificazioni);
3. Valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO: Interventi strutturali ed infrastrutturali per il miglioramento della funzione turistica dei Comuni piemontesi dichiarati patrimonio UNESCO;
4. Recupero del patrimonio ferroviario dimesso ed in disuso finalizzato al riutilizzo per scopi turistico-ricreativi;

di dare atto che le integrazioni apportate dalla presente deliberazione non modificano la dotazione finanziaria complessiva già individuata con D.G.R. n. 27 – 1743 del 13.07.2015 per un importo pari ad € 8.000.000,00 (da ripartirsi con successivo provvedimento amministrativo) derivante da parte delle risorse disponibili sul Fondo istituito presso Finpiemonte S.p.A., ai sensi dell'art. 6, comma 4, che ad oggi ammontano complessivamente ad € 16.854.253,38, come da comunicazione di Finpiemonte S.p.A. del 24.03.2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12.10.2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)